

ASSIMEC - Associazione

Imprenditori Matrimoni, Eventi e Cerimonie

Regolamento Interno Generale

Articolo 1

Ambito di applicazione

Il presente regolamento contiene le norme attuative di tipo generale per la vita sociale dell'**Associazione Imprenditori Matrimoni, Eventi e Cerimonie (ASSIMEC)** (d'ora in poi denominata "Associazione"). I Soci dell'Associazione sono tenuti al rispetto del presente regolamento. Per le attività non inserite nel presente regolamento si rimanda a quanto indicato nel codice deontologico, nello statuto, da cui il regolamento discende e che rimane il riferimento normativo fondamentale che regola l'Associazione ed in ulteriori regolamenti interni che potranno essere emanati dal Consiglio Direttivo per la gestione di specifiche attività settoriali o inerenti attività relative agli organismi dell'associazione.

Articolo 2

Entrata in vigore del Regolamento Interno Generale

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio Direttivo ASSIMEC in data 30/06/2021.

Articolo 3

Adesione all'Associazione e modalità di ammissione dei Soci

3.1 Domanda di iscrizione

Può essere ammesso come socio dell'associazione una persona fisica o giuridica che, oltre ad essere in possesso dei requisiti indicati successivamente dal presente Regolamento e dallo Statuto, dovrà aver effettuato domanda di iscrizione compilando il modulo di iscrizione presente nel sito dell'associazione.

La richiesta di adesione deve essere esaminata dal Comitato Direttivo che delibera entro 60 giorni dalla sua ricezione. L'accoglimento della domanda di iscrizione da parte del Comitato Direttivo è subordinato alla presentazione dei documenti richiesti a norma del presente Regolamento.

Le domande vengono raccolte presso gli uffici di segreteria dell'Associazione.

A seguito dell'accoglimento della domanda di iscrizione da parte del Comitato Direttivo, il Socio aderente gode di tutti i diritti sociali dal giorno della sua iscrizione e rimane obbligato a tutti gli impegni derivanti dal presente statuto.

L'iscrizione sarà resa effettiva previo pagamento della quota annuale e l'inserimento nell'elenco degli Associati in una delle categorie previste per i vari soci.

3.2. Tipologia di soci

I soci si distinguono in fondatori ed ordinari.

I soci fondatori sono quelli che hanno costituito inizialmente l'Associazione ed il cui nome compare nell'atto costitutivo. Sono soci ordinari i soggetti che di volta in volta ne facciano richiesta anche informale.

Possono aderire alla ASSIMEC le singole imprese, associazioni/enti/onlus che operano nei settori dei matrimoni, eventi e cerimonie (Organizzatori di eventi & Wedding planning, Wedding & Events, Location & Resorts, & Beverage, tecnici e service, , & Film Maker, & Decor, Beauty & Style, da sposa e cerimonia, Bomboniere e liste nozze, servizi, Professioni Emergenti e Consulenti, Professionisti, Aziende ed Enti attinenti al Centro Studi) di cui all'art. 1 (uno) del presente statuto.

Nota 1: Tutti i soci attivi (ordinari e seniores) devono aderire codice di condotta e al regolamento interno dell'associazione.

Nota 2: Tutti i soci devono aderire al programma di formazione continua dell'associazione.

3.3. Durata dell'iscrizione

L'adesione all'Associazione da parte dei Soci ha la durata di un anno. Essa si rinnova tacitamente per ogni anno successivo se non viene esercitata recesso, mediante lettera raccomandata o pec, almeno un mese prima della scadenza annuale.

I Soci, per l'azione svolta in tale loro qualità, eleggono domicilio presso la sede dell'Associazione stessa.

3.4. Modalità di accesso alle varie categorie di soci

La domanda di iscrizione a Socio della ASSIMEC deve essere sottoscritta dal titolare, o dal legale rappresentante o dal professionista che intende aderire.

Deve essere esaminata dal Comitato Direttivo che delibera entro 60 giorni dalla sua ricezione.

L'accoglimento della domanda di iscrizione da parte del Comitato Direttivo è subordinato alla presentazione dei documenti richiesti a norma del Regolamento dell'ASSIMEC.

Le domande vengono raccolte presso gli uffici di segreteria dell'Associazione.

A seguito dell'accoglimento della domanda di iscrizione da parte del Comitato Direttivo, il Socio aderente gode di tutti i diritti sociali dal giorno della sua iscrizione e rimane obbligato a tutti gli impegni derivanti dal presente statuto. Costituiscono motivo di rifiuto la condotta disdicevole o scorretta della persona nonché il suo comportamento che contraddica o che possa far insorgere il sospetto di contraddizione con gli scopi dell'associazione.

Il richiedente non ammesso potrà presentare istanza scritta, alla Presidenza, di riesame della sua posizione da parte dell'Assemblea e la Presidenza inserirà la questione all'ordine del giorno della prima assemblea convocata.

Articolo 4: Organismi

I principali organi sociali dell'associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Comitato Direttivo;
- la Presidenza;
- il Presidente;
- il Vicepresidente Segretario;
- il Vicepresidente Tesoriere;
- Il Collegio dei Probiviri.

1. ASSEMBLEA DEI SOCI:

MODALITA' DI CONVOCAZIONE, SVOLGIMENTO

- L'assemblea in seduta ordinaria, è convocata dal Presidente ogni anno nel luogo ed alla data stabiliti dal Comitato Direttivo.
- L'assemblea in seduta straordinaria può essere convocata - a richiesta - dal Comitato Direttivo, dalla Presidenza, dal Collegio dei Sindaci o da almeno un quinto dei Soci che ne facciano richiesta.
- In caso di inerzia del Presidente provvede alla convocazione il Presidente del Collegio dei Sindaci.
- La convocazione avviene a mezzo di lettera semplice (e/o avviso sulla stampa quotidiana, email) inviata, a ciascuna impresa ed a ciascuna Organizzazione aderenti all'Associazione, almeno 15 giorni prima della data della riunione. In caso di urgenza la convocazione può essere inviata fino a 5 (cinque) giorni prima della data della riunione.
- L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno; deve inoltre contenere l'indicazione della data, dell'ora e del luogo della seconda convocazione nonché quella del giorno e delle ore nei quali possono essere consultati i bilanci ed i documenti annessi.
- I Soci che intendono porre all'ordine del giorno un argomento debbono farne richiesta al Presidente entro 10 giorni prima dell'assemblea, che provvede all'accoglimento o meno della richiesta entro i successivi 5 (cinque) giorni, dando tempestiva comunicazione della deliberazione.
- In caso di convocazione urgente i Soci possono chiedere al Presidente dell'assemblea, con mozione d'ordine all'apertura dei lavori, l'inserimento di nuovi argomenti da trattare e l'assemblea è chiamata subito a deliberare a maggioranza l'accoglimento o meno della richiesta.
- La partecipazione alle assemblee ordinarie ed a quelle straordinarie che comportano l'esame dell'operato degli Organi direttivi, modifiche statutarie o questioni di

carattere organizzativo è limitata ai Soci che abbiano regolarizzato i pagamenti delle quote sociali per l'anno in cui ha luogo l'assemblea.

- Alle assemblee straordinarie convocate per l'esame di specifici argomenti inerenti alla tutela ed all'assistenza delle categorie interessate possono intervenire i Soci indipendentemente dall'avvenuta regolarizzazione della posizione amministrativa per l'esercizio in corso purché sia stato regolarizzato il pagamento delle quote per l'anno precedente.
- Le assemblee ordinarie e straordinarie sono valide, in prima convocazione, quando siano presenti i rappresentanti delle Organizzazioni e delle imprese che dispongono della metà più uno dei voti spettanti alla totalità dei Soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.
- Le deliberazioni sono valide se assunte con il consenso della metà più uno dei voti rappresentati nella singola sessione. In caso di parità dei voti si ripete la votazione.
- L'assemblea nomina nel proprio seno il Presidente, tre scrutatori ed il segretario che può essere scelto anche tra persone estranee ad essa. Il Presidente ha facoltà di farsi assistere da un notaio che, in tal caso, assume le funzioni di segretario. La partecipazione del notaio è obbligatoria in caso di scioglimento dell'Associazione.
- Per le votazioni si segue il metodo stabilito dal Presidente dell'Assemblea a meno che l'Assemblea stessa decida un metodo diverso e fatti salvi i casi regolati dal presente statuto.
- Per le modifiche statutarie l'assemblea straordinaria delibera con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei votanti.
- Per il rinnovo delle cariche statutarie l'assemblea ordinaria si riunisce ogni 5 (cinque) anni.
- Per lo scioglimento dell'Associazione è necessario il voto favorevole di un numero di rappresentanti che dispongono del 75% (settantacinque per cento) dei voti spettanti alla totalità delle Organizzazioni e delle imprese con diritto di voto.
- Il diritto di voto spetta ai Soci in regola con i pagamenti annuali alla ASSIMEC.

VERIFICA MANDATI

- I Soci devono esibire al seggio provvisorio all'inizio dell'assemblea, eventuali deleghe (mandati). Per tali mandati scritti non è richiesta alcuna specifica formalità salvo l'osservanza di quanto disposto dall'art.29 (ventinove). La delega rilasciata non può contenere alcuna riserva.
- I mandati devono essere rinnovati in occasione di ogni assemblea.

COMPITI E ORDINI DEI LAVORI

- I compiti e l'ordine dei lavori delle assemblee ordinarie sono i seguenti:
- stabilire le linee di politica sindacale e generale dell'Associazione vincolanti per il sistema organizzativo;
- eleggere, con votazione a scrutinio segreto, il Presidente, il Vice Presidente Segretario e il Vice Presidente Tesoriere, i componenti il Comitato Direttivo, i due responsabili degli Enti di Ricerca, Formazione e Internazionalizzazione e del Centro Studi;
- deliberare su ogni altro argomento iscritto all'ordine del giorno
- rinnovare le cariche statutarie riunendosi ogni 5 (cinque) anni.
- L'assemblea straordinaria approva le modifiche statutarie e delibera sullo scioglimento dell'Associazione, delibera su ogni altro argomento iscritto all'ordine del giorno.

2. COMITATO DIRETTIVO

COMPOSIZIONE

Fanno parte del Comitato Direttivo:

- il Presidente dell'Associazione che lo presiede;
- il Vice Presidente Segretario e il Vice Presidente Tesoriere,
- i due responsabili degli Enti: "Ricerca, Formazione e Internazionalizzazione e Centro Studi".
- cinque consiglieri da nominarsi tra i delegati delle singole SEZIONI.

Il Comitato Direttivo si riunisce tre volte l'anno ed è convocato con un preavviso di almeno otto giorni, dal Presidente o da uno dei due Vice Presidente, salvo il caso di urgenza con termine di giorni tre se vi è la proposta di un terzo dei componenti.

- Le sedute del Comitato Direttivo sono valide in prima convocazione se è presente la metà più uno dei componenti, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.
- Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- Nelle riunioni del Comitato Direttivo i delegati delle SEZIONI possono farsi rappresentare, con delega scritta, da altro componente della stessa struttura.
- Non può essere eletto nel Comitato Direttivo più di un rappresentante della stessa SEZIONE, per regione.
- Ai membri del Comitato Direttivo è riconosciuto un rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della propria attività che dovrà essere adeguatamente documentato.

COMPITI

Il Comitato Direttivo convocato e presieduto dal Presidente ha i seguenti compiti:

- determinare le direttive dell'azione dell'Associazione secondo le deliberazioni e gli indirizzi espressi dall'assemblea;
- predisporre ogni anno il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente nonché la relativa relazione finanziaria da presentare all'assemblea. Deliberare entro il 30 novembre di ogni anno il bilancio preventivo per l'esercizio successivo;
- esercitare in caso di urgenza i poteri dell'assemblea salvo ratifica da parte della stessa;
- fissare la data ed il luogo della convocazione dell'assemblea ordinaria;
- deliberare in merito all'ammissione di Soci;
- nominare Commissioni;
- approvare il regolamento interno e del personale dell'Associazione;
- procedere, su proposta della Presidenza, al riconoscimento della costituzione delle SEZIONI, per regione, aventi un numero di iscritti pari ad almeno 50 (cinquanta);
- determinare eventuali quote integrative da richiedere ai Soci;
- deliberare, con la presenza di almeno due terzi dei componenti e con la stessa maggioranza di voti, le modifiche statutarie da sottoporre a ratifica dell'assemblea da convocarsi non oltre sei mesi;
- nominare la commissione per le trattative provinciali inerenti il CCNL;
- deliberare, condizioni, modalità e indirizzi di carattere politico per la partecipazione dell'Associazione negli Enti collegati;
- può conferire la rappresentanza legale ai fini dell'individuazione del "titolare" di cui alla legge 31 dicembre 1996 n. 675 relativa alla tutela dei dati personali.
- Le proposte di modifiche statutarie devono essere inviate a tutti i Soci almeno venti giorni prima della riunione della quale saranno discusse per la loro eventuale approvazione.
- Il Comitato Direttivo infine può istituire una "Consulta d'onore" e potranno essere chiamati a farne parte ex dirigenti, ex titolari di aziende o personalità di particolare prestigio con criteri e modalità previsti dal regolamento interno.

3. PRESIDENZA

COMPOSIZIONE E COMPITI

La Presidenza è nominata dalla Assemblea Costituente e successivamente dall'assemblea ordinaria.

La Presidenza è composta dal Presidente e dai Vice Presidenti. E' convocata con gli stessi termini di preavviso previsti per il Comitato Direttivo dal Presidente o da uno dei due Vice Presidenti.

Le sedute sono valide con la presenza di almeno un membro oltre al Presidente o, in sua assenza, al facente le funzioni di Presidente.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice.

I compiti della Presidenza sono:

- provvedere all'attuazione delle deliberazioni del Comitato Direttivo.
- determinare entro il 15 novembre di ciascun anno, l'importo delle quote associative per l'anno successivo, salvo ratifica da parte dell'assemblea ordinaria.
- determinare la data ed il luogo delle convocazioni delle assemblee generali straordinarie e - in casi particolari - delle assemblee di categoria;
- stabilire i provvedimenti disciplinari di cui all'art. 21;
- redigere il testo del regolamento interno dell'Associazione per sottoporlo all'esame del Comitato Direttivo;
- esercitare tutte le funzioni del Comitato Direttivo in caso di urgenza e salvo ratifica;
- proporre al Comitato Direttivo il riconoscimento della costituzione delle SEZIONI, per regioni, che abbiano almeno 50 (cinquanta) soci iscritti;
- designare o nominare, su proposta del Presidente, i rappresentanti dell'Associazione negli Enti, Organi e Commissioni ove sia necessaria per la tutela della categoria o richiesta, la partecipazione dell'Associazione. La rappresentanza di una categoria o degli interessi particolari della stessa presso Enti, Organi e Commissioni;
- vigilare sulla precisa e puntuale applicazione dello statuto;
- stipulare convenzioni;
- dichiarare la decadenza dei Soci ex art. 22 ed il commissariamento;
- costituire Commissioni di studio;
- redigere il regolamento del personale dipendente.

4. **PRESIDENTE**

Il Presidente rappresenta l'Associazione ad ogni effetto di legge e statutario, ne ha la firma che può delegare e gestisce l'Associazione.

Il Presidente in particolare:

- ha la gestione ordinaria dell'Associazione ed attua le deliberazioni degli Organi collegiali.
- propone alla Assemblea la nomina fino a 3 (tre) Vice Presidenti tra i quali sceglie il Vicario e l'Amministratore.
- decide su proposta del Segretario (Direttore) l'ordinamento degli uffici, adotta i provvedimenti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale;
- ha facoltà di agire e resistere in giudizio e nomina avvocati e procuratori alle liti;
- esercita in caso di necessità o urgenza i poteri del Comitato Direttivo riferendo per la ratifica nella prima riunione successiva;
- può conferire particolari compiti agli altri Vice Presidenti che a lui rispondono per il loro operato;
- conferisce incarichi professionali a persone di specifica competenza.

5. **VICE PRESIDENTE SEGRETARIO**

Il Vice Presidente Segretario sostituisce a tutti gli effetti il Presidente nelle sue funzioni in caso di espressa delega, di assenza o impedimento. In caso di assenza del Presidente, per qualsiasi motivo, presiede le riunioni di tutti gli Organi collegiali.

Il Vice Presidente Segretario resta in carica anche in caso di vacanza del Presidente fino all'elezione del nuovo Presidente

6. **VICE PRESIDENTE TESORIERE**

Il Vice Presidente Tesoriere provvede all'amministrazione del patrimonio sociale nel rispetto dei deliberati degli Organi collegiali e nei limiti delle disponibilità del bilancio che predispone in preventivo e consuntivo con apposita relazione.

Il Vice Presidente Tesoriere informa periodicamente la Presidenza sull'andamento economico dell'Associazione.

Il Vice Presidente Tesoriere resta in carica anche in caso di vacanza del Presidente fino all'elezione del nuovo Presidente.

7. Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri viene eletto dall'Assemblea dei Soci a maggioranza dei presenti alla convocazione.

Salvo per il primo mandato, in cui i componenti il Collegio possono essere eletti tra tutti i Soci, per i successivi, qualsiasi Socio con una anzianità di associazione di almeno tre anni consecutivi può candidarsi all'elezione per la carica di Probiviro, purché non ricopra altre cariche sociali o intenda candidarsi ad esse, sia in regola con tutti gli articoli statutari e non sia mai stato soccombente in un giudizio di violazione del Codice Deontologico.

Il Collegio dei Probiviri, in carica per tre anni, si compone di tre membri che sceglieranno tra loro il Presidente del Collegio con potere di rappresentanza. La funzione del Collegio dei Probiviri è quella di controllare il rispetto delle norme statutarie, etiche e deontologiche da parte dei Soci e degli altri organi sociali, nonché di dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra Soci ovvero tra Soci e organi sociali ovvero tra Soci e terzi, escluse quelle che per legge o per statuto competono ad altre entità giudicanti. Il Collegio dei Probiviri opera in piena indipendenza e risponde, per il tramite dei suoi componenti, esclusivamente all'Assemblea dei Soci.

Il Collegio dei Probiviri agisce per propria iniziativa o su segnalazione, esamina e giudica secondo equità, in via arbitraria irrituale e senza formalità di procedura, trasmettendo quindi il proprio insindacabile giudizio al Consiglio Direttivo che adotterà gli opportuni provvedimenti attuativi.

In caso di segnalazione accertata, comunque pervenuta, di comportamenti ritenuti in contrasto con i principi enunciati dal Codice Deontologico, dallo Statuto o dal presente Regolamento, da parte di un Socio, questi è obbligato a sottoporsi al Giudizio del Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri porrà in atto tutti gli strumenti necessarie per l'accertamento di fatti e situazioni in contrasto con uno o più articoli del Codice Deontologico, dallo statuto o dal presente regolamento e comminare previste dallo statuto e dal presente regolamento:

- ammonizione
- sospensione dall'Associazione,
- esclusione dall'Associazione.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono vincolanti ed inappellabili.